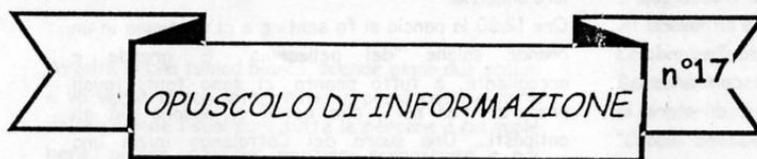


## NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE SANTA MARIA



MAGGIO 2002

### PELLEGRINAGGIO E AMOREVOLEZZA

Ho tra le mani una riflessione importante ed interessante di un nostro prete studioso di problemi umani, don Giuseppe Colombero. Penso di comunicarla a tutti voi, carissimi amici della Santa Maria, mentre ci prepariamo al pellegrinaggio a Lourdes diventerà un testo di utilissima meditazione.

" Non occorre grande immaginazione per rendersi conto di quanto la nostra vita individuale, familiare, sociale sarebbe diversa se l'amorevolezza, il parlare garbato attento a non ferire, la cortesia, un pizzico di signorilità sincera e non di maniera fossero più diffuse nelle nostre relazioni quotidiane. Sono virtù umane prima che evangeliche e qualunque cammino umano, nel quale tutti si deve stare bene, deve partire da qui. La parola "amorevolezza" ed i termini ricordati sopra sono di una chiarezza immediata e richiamano un modo amabile di essere e di stare insieme.

Precisiamo un'altra cosa molto importante: per la legge della "reciprocità dei sentimenti" si è portati istintivamente a rispondere alla amorevolezza con la amorevolezza, al bel garbo con il garbo, come si è portati a rispondere alla durezza con la durezza, con arroganza alla arroganza. I sentimenti buoni possiedono un fascino speciale cosicchè tutti ne vengono beneficamente contagiati. Ed è di bontà che si ha bisogno oggi.

**Non è la scienza che manca nel mondo, ma la bontà e sarà questa a salvare il mondo, non la scienza.**

Si cercano persone così, perchè sono anch'esse una medicina.

Vivono e portano nel mondo "il comandamento nuovo" di Gesù".

In questo modo faremo un buon pellegrinaggio.

Don Sebastiano

**CARI AMICI**, quando riceverete questo giornale molti di noi saranno in partenza per il pellegrinaggio a Lourdes.

Siamo certi che ci accompagnerà la preghiera e il sostegno di coloro che rimangono a casa.

I parenti, da parte loro, vi promettono un particolare ricordo e una fervida preghiera là davanti alla Grotta. Porteremo a Maria santissima i vostri voti, le problematiche di ognuno di voi, le aspirazioni, le richieste di aiuto nella certezza che Ella vorrà accoglierli e trasformarli in grazie e benedizioni per tutti e per ciascuno in particolare. Lunedì 20 maggio alle 9.45 saremo alla Grotta per la celebrazione della Santa Messa. Unitevi a noi nella preghiera, noi vi porteremo nel cuore.

C.A.

## 14 aprile 2002 CRONACA di una giornata vissuta all'insegna dell'amicizia

Avevamo tutti tanta voglia di ritrovarci, di stare insieme, di continuare l'esperienza di amicizia vissuta a Lourdes e a Banneux.

Un pomeriggio d'autunno, pensando alla programmazione annuale, con ancora fresco e vivo nel cuore il ricordo del pellegrinaggio appena trascorso, ci eravamo detti che sarebbe stato bello ritrovarsi come in un pellegrinaggio ma a casa nostra. In fondo non è importante il luogo ma lo spirito con cui si fanno le cose, la voglia di ritrovarsi e di stare insieme... e allora perchè non organizzare una giornata tutta nostra, da vivere insieme in amicizia ed allegria?

Tutti d'accordo, decisa la data, parte la macchina organizzativa: allora io mi occupo di questo, tu puoi occuparti di quest'altro e tu di quest'altro ancora? Decidiamo il posto: Castelnuovo Don Bosco, il luogo che ha visto nascere e crescere un Santo di casa nostra. Andiamo a fare un sopralluogo in una splendida giornata di fine febbraio. Dolci colline si rincorrono in un panorama che dà pace e serenità, Colle Don Bosco è proprio il luogo che fa per noi, ispira misticità e allegria al tempo stesso. San Giovanni Bosco amava circondarsi di gente giovane, amava stare con loro in allegria e preghiera al tempo stesso, proprio quello che noi avevamo intenzione di fare e quindi quale luogo migliore? Si organizza e... ci si prepara a partire!!!

Ore 8.30 in anticipo rispetto all'orario previsto, c'è tanta gente davanti la sede della nostra Associazione, finalmente, dopo una settimana di pioggia incessante, la giornata si preannuncia "asciutta"! Si sente nell'aria un'atmosfera di festa, i primi saluti sono all'insegna dell'allegria e del piacere di ritrovarsi. Man mano che arrivano i "gitanti" si cerca loro una sistemazione idonea sul pullman messo a disposizione dall'Associazione o sulle auto... ore 9 in punto **SI PARTE!**

Il viaggio è comodo e per nulla pesante, le strade, a quest'ora, non sono ancora troppo piene di auto, il panorama si fa sempre più bello e verdeggiante man mano che ci allontaniamo dalla città. Arriviamo intorno alle 10, ma non siamo i primi! Tanti nostri amici, venuti da parti diverse in piccoli gruppi o autonomamente, ci attendono già.

Ciao, ciao, anche tu qui? Che bello rivederti, come stai? Oh, ma guarda chi c'è! Speravo di trovarti, come sono contenta che ci sia anche tu.

La giornata si preannuncia molto bene, le sorprese non mancano, l'allegria e la gioia neppure.

Arrivano i pulmini dal Cottolengo, ci siamo proprio tutti, ma quanti siamo? Un numero incredibile: 192

Arrivati tutti, finiti i primi saluti si parte per andare a visitare la casa natale di Don Bosco, la Chiesa con l'oratorio annesso...e tutto ciò che fu caro al Santo. Si avvicina il momento della S. Messa. Il Santuario è immenso, ci accoglie tutti in un grande abbraccio, ci mischiamo agli altri pellegrini, anche se non li conosciamo sentiamo il loro calore la loro fede, la loro amicizia.

Ore 12.30 la pancia si fa sentire e ci portiamo in un grande salone "del pellegrino". E' grande e accogliente, è tutto pronto, ci sono tanti tavoli preparati per noi, che bontà si vedono già gli antipasti... Una suora del Cottolengo inizia una preghiera... buon appetito a tutti.

Che mangiate! Dopo la pasta, la carne e le immancabili patatine, la frutta e... il dolce, che squisitezza! Tutto accompagnato da un buon bicchiere di vino e poi... a questo punto ci vuole un buon caffè, i più viziosi si precipitano al Bar vicino, gli altri seguono in piccoli gruppi, una boccata d'aria dopo una mangiata simile fa proprio bene. Si salutano gli amici non ancora visti, si scambiano due parole con tutti, che bello stare insieme ancora una volta, in fondo non è così difficile, si fanno progetti, il prossimo pellegrinaggio è alle porte e sentiamo quasi l'emozione che ci coglie alla partenza... c'è qualcosa di magico che ci unisce che ci lega... la nostra Mamma celeste è lì insieme a noi, qualcuno comincia ad intonare dei canti... l'atmosfera è sempre più gioiosa.

Nel salone adesso si suona la fisarmonica, il nostro amico Giuseppe Rossetti è bravissimo, adesso ci vien voglia di cantare tutti insieme, lo facciamo, ci sentiamo sempre più vicini e "AMICI", momenti così ci aiutano a capire che non siamo soli, che ci sono tante persone che ci vogliono bene, che hanno piacere di stare con noi, di ascoltarci, di capirci, di aiutarci.

Purtroppo arriva anche il momento della partenza, come tutte le cose belle, prima o poi si arriva alla fine, siamo però tutti contenti e soddisfatti per la giornata trascorsa, ci lasciamo con la promessa di ritrovarci presto e non solo ai pellegrinaggi...

A.M.C.T.

E' nato, nella nostra Associazione, un nuovo gruppo denominato MAGA (Miglioriamoci Aiutando Gli Altri), che ha come obiettivo quello di "non dimenticare" gli amici conosciuti durante i pellegrinaggi, soprattutto quelli più soli... La parola, la visita di una persona

amica è un toccasana che può aiutare non solo a superare i momenti più tristi ma anche a dare un pò di compagnia a chi è solo.

Naturalmente il gruppo è APERTO a chiunque abbia tempo e voglia di lasciarsi coinvolgere. Vi aspettiamo!  
A.M.C.T.

## TESTIMONIANZA DI VITA

Avvolta in una tunica bianca, scende piano due scalini e va verso la sua vita, rivive in pochi passi gioie e dolori, rivede i suoi cari, tutte le persone a cui vuole bene, piange, sorride; emozioni sconosciute e poi rinnovate si agitano dentro di lei. Spera, questo soprattutto, spera sempre: per la pace, la salute, l'amore, il perdono.

Mille pensieri nella sua mente, poche parole sulle labbra.

Poi si gira piano e ritorna verso di me. L'aspetto.

Il suo sguardo si fissa nel mio, ci sorridiamo, mi abbraccia, sempre mi ringrazia; l'accompagno oltre la tenda, non la vedrò mai più.

Quante donne ho incontrato in questi anni: donne segnate dal dolore e dalla malattia, visi cui le rughe sono testimoni del tempo, visi belli di ragazze che attendono con ansia la vita che verrà, donne votate alla famiglia, alla causa, alla carriera, donne inermi e donne forti capaci di reagire alle loro avversità, visi di tutti i colori, donne appartenenti a tutte le civiltà vestite dei loro jeans - saari - tailleur - costumi nazionali, visi che ricordo dentro di me nell'insieme, ma tutti vivi e vicini.

In loro mi specchio, percepisco le loro emozioni, vivo i loro sentimenti, i loro pensieri si fondono con i miei: "Perché non io, perché io sana, ...perché...perché?". Il mio servizio è: per un breve periodo dell'anno offrire il mio aiuto a tutte coloro che desiderano bagnarsi nell'acqua sgorgata dalla sorgente di Lourdes. Bagnarsi è speranza e pentimento, è cogliere il dono della serenità. Per poco servizio ricevo in cambio una...mille gratitudini non meritate.

Lourdes: luogo dove cadono le barriere del nostro ego, del nostro egoismo quotidiano e tutti cristiani, gnostici, indifferenti, atei ritroviamo nuovo stimolo a far di più e meglio per il nostro prossimi.

Rossella Volontà Rossi

## LA GROTTA DI LOURDES

In questa grotta di Massabielle ( roccia vecchia ) la Vergine Maria è apparsa 18 volte a Bernardette, tra l'11 febbraio e il 16 luglio 1858.

### *I luoghi*

Al tempo di Bernardette, i luoghi erano differenti. Lo si vede bene quando ci si reca al Museo Bernardette e che si vede il bozzetto, la Grotta era al di fuori della città, a fianco di un piccolo canale, il "Canale de Savy", oggi sparito. Non esisteva alcuna chiesa, alcuna cappella, alcun edificio, salvo una piccola segheria e un mulino ad acqua. La grotta, dove vi si portavano a pascolare i maiali, aveva ricevuto il soprannome di "riparo per maiali". Soprannome che dettero alcune compagne di Bernardette, in particolare per prenderla in giro.

Bernardette vi si reca la prima volta l'undici febbraio 1858 con sua sorella Maria, soprannominata Toinette, e la sua amica Baloume. Vanno lì a raccogliere legna. E' nell'anfrattuosità della roccia, là dove oggi si trova la statua della Madonna, che Bernardette vede la giovinetta tutta sorridente e circondata di luce. Ci verrà per le altre apparizioni sino a che la grotta sarà chiusa da una palizzata e vietata all'accesso, per decisione del prefetto di Tarbes.

Oggi milioni di pellegrini o visitatori ci vengono a pregare, ognuno nella propria lingua. Alcuni toccano la roccia, altri ancora fanno ardere un cero o si lavano con l'acqua della sorgente o ne bevono. Ognuno con la speranza che il Signore guarirà il loro cuore e il corpo.

### *Tre gesti, tre atteggiamenti*

Tre gesti che possono sorprendere. Non c'è niente di "magico" né di "superstizioso". Vogliono riassumerne il senso di ciò che Bernardette ha scoperto a Lourdes e il senso di ciò che, forse senza saperlo, veniamo a cercare oggi.

- Toccare la roccia: in ebraico, la lingua della Bibbia, Dio solo è la roccia. Appoggiarsi alla roccia si accompagna spesso alla preghiera del povero: "Signore, vedi la mia vita, vedi le mie disperazioni la mia mancanza di fede. Io non so più dove mi trovo. Vieni in mio aiuto. In questo mondo che cambia, dove tutto va di fretta, molto veloce, non permettere, Signore, che abbandoni

il buon cammino. Signore, io ho fiducia in Te. Io credo in Te, tu sei la mia roccia.

- Lavarsi con l'acqua della sorgente o bere: l'acqua del battesimo, l'acqua che lava e purifica, è l'acqua che ci ricorda l'amore di Dio. È l'acqua che è uscita dal costato trafitto del Cristo, la sera del Venerdì Santo. Lavarsi con l'acqua della sorgente vuol dire: "Signore, ho bisogno del tuo amore. Vedi come spesso passo accanto all'essenziale. Come la vita è impossibile senza acqua, così la mia vita non ha senso senza di te."
- Far bruciare un cero: il cero è la luce. una piccola luce, molto fragile, che un soffio di vento può spegnere in un attimo. E pertanto, questa luce illumina la notte. Far bruciare un cero è ricordarsi del cero ricevuto al battesimo. È anche prolungare la mia preghiera e lasciare che il Signore mi dica: "Io non ti chiamo servo, ti chiamo amico."

La sera del 16 luglio 1858, la grotta è chiusa dalle tavole. Bernardette si reca discretamente dall'altra parte del Gave. È lì che vede la Santa Vergine per l'ultima volta. Nessuno scambio di parole. Esse sono diventate inutili. Semplicemente un immenso "cuore a cuore". È lì il fine della preghiera: guardare il Signore Gesù e lasciarsi guardare da lui.

Anche tu, passa dall'altra parte del Gave. Fai silenzio ed entra nella preghiera. Lasciati guidare da Maria all'incontro di Cristo. Ascolta ciò che ti dice, come tempo fa a Cana: "Fai tutto ciò ch'egli ti dirà."

Da "Sui passi di Bernardette"

## LE STRADE VERSO LOURDES PASSANO ANCHE PER LE ISOLE CANARIE ?!...

Era uno dei tanti periodi che trascorrevi a Santa Cruz de La Palma, una delle sette isole dell'arcipelago canario.

Dal 1997, anno in cui mio figlio si era trasferito in questa stupenda isola ancora fuori dai massicci flussi turistici, mi fermavo da dicembre/gennaio a marzo/aprile. Fin dall'inizio ero rimasta colpita dal fervore delle preghiere, dai riti processionali e dalle iniziative concrete di attenzione all'infermo.

Nel mio travagliato percorso spirituale avevo intravisto il dono che il Signore mi offriva! Incominciai ad inserirmi nei gruppi di preghiera dell'Esercito azzurro di Fatima, dell'Associazione

Pellegrini di La Palma a Lourdes, degli Ospedalieri, dell'Associazione della Medaglia Miracolosa.

### "Un Cambiamento nel progetto di vita"

Non ci sono parole per descrivere ciò che, giorno dopo giorno, anno dopo anno, è avvenuto dentro di me, attraverso l'accoglienza, la preghiera, la riflessione, l'approfondimento di tanti amici motivati da un forte obiettivo di evangelizzazione!

Annualmente, all'Assemblea dei Pellegrini di Lourdes, ero invitata a parlare dell'Associazione Santa Maria. Che scoperta!.. Man mano che ne illustravo l'attività e i servizi, mi stupivo io stessa di scoprirne le profonde finalità e gli aspetti straordinari della persone che, da anni, regalano il loro tempo e la loro disponibilità affinché l'invalido, l'infermo, l'anziano, non sia ostacolato nel suo desiderio di pellegrinaggio.

Non avevo mai sentito così forte la condivisione e l'universalità dell'Avvento, del Natale, della Quaresima, della Pasqua e della vicinanza a Gesù attraverso l'Adorazione Notturna.

Che dolce ricordo quello della Marcia della Pace per i tornanti dell'isola tra il canto degli uccelli e il paesaggio naturale quale lode al Signore.

Quest'anno il Presidente dell'Associazione, Leocadio Perez, e la Giunta esecutiva mi hanno consegnato due lettere (qui di seguito riportate) per la nostra Associazione, finalizzate ad approfondire i contatti già iniziati, anche in vista di un loro pellegrinaggio a Torino nel giugno 2003. È stata offerta alla Santa Maria anche una copia dell'immagine del Santuario ed un piatto con la riproduzione della "Vergine della Neve" patrona dell'isola e destinataria di una fortissima devozione da parte di tutti i Canari, in patria e all'estero.

### "Come nasce la devozione alla Vergine della Neve"

La presenza della devozione di Nostra Signora della Neve è contemporanea alla storia spagnola dell'isola canaria (1493) ed entra nella leggenda.

Il suo nome proviene, secondo la leggenda, dal miracolo che realizzò quando spense con la neve il fuoco di un vulcano.

L'immagine è una terracotta romanica, di mezzo metro di altezza, con tunica rossa, manto azzurro e orlo dorato, insieme ad una bolla papale di Martino V nel 1423.

L'immagine fu adorata dagli Auriti (abitanti aborigeni de La Palma) in epoca anteriore alla conquista. Non si sa, se fu lasciata intenzionalmente con finalità di evangelizzazione o avuto come oggetto di scambio o come regalo.

Qualunque sia la sua origine, dalla colonizzazione, le notizie di "Las Nieves" riempiono le pagine dei cronisti dell'isola.

E. P.

**LA VITA NON E' SOLTANTO QUELLO CHE CI E'  
TOCCATO VIVERE OGNI GIORNO MA ANCHE  
QUELLO CHE FACCIAMO VIVERE AGLI ALTRI.**

Noi Giunta direttiva dell' "Hospitalidad Nuestra Senora de Lourdes" della diocesi di San Cristobal de la Laguna- Tenerife, con delegazione La Palma, ci rivolgiamo al Signor Presidente dell'Associazione Santa Maria di Torino, innanzi tutto per inviare il nostro saluto affettuoso e il ringraziamento per la lettera ricevuta alcuni giorni fa, grazie anche per la vostra fraternità ed accoglienza.

E' molto importante valorizzare quello che unisce le varie occasioni de Hospitalidad e ospedaliere indipendentemente dal luogo e dalla distanza che ci separa: quello che è veramente importante è il "cammino che ci unisce " pellegrinaggio verso l'incontro con la nostra Madre a Lourdes, avendo come missione amare e servire gli altri... Dove Dio ci ha seminato, che siamo capaci di florificare.

Lourdes è sempre una porta aperta alla luce, alla speranza, alla pace, alla comprensione, alla condivisione, alla volontà di ritornare a ricominciare. E' un luogo dove l'uomo di fede si recupera, dove la fiducia e l'amicizia si rafforzano e dove Maria ci avvicina di più a Dio.

Che questo bel pensiero sia utile per far giungere a tutta l'Associazione S. Maria il nostro desiderio di unità e di amicizia.

Un abbraccio, la Giunta direttiva  
S. C. de La Palma 7 marzo 2002

Sig. Presidente dell'Associazione Santa Maria,  
...come può constatare la nostra storia è molto breve, siamo molto entusiasti.

Crediamo sinceramente che la Vergine ci accompagni e ci benedica in questo progetto. Non è facile organizzare un pellegrinaggio e contiamo sempre nell'efficiente aiuto dell'Hospitalità di Leida con la quale ci uniamo sempre nel pellegrinaggio, in settembre, da quasi otto anni.

...le scrivo per comunicarle che desidero organizzare un pellegrinaggio a Roma nel luglio 2003. Desidereremmo anche visitare varie città d'Italia e tra queste Torino.

Mi farebbe piacere poter organizzare questo pellegrinaggio e poter visitare La Sacra Sindone anche con una guida che ci possa spiegare tutti i particolari e la storia di questa Sacra Immagine. E' possibile per voi aiutarci? La ringrazio anticipatamente per il suo interessamento e la saluto cordialmente

Dr. Leocadio Alberto Perez Fernandez

**Se** riesci a mantenere la calma  
quando tutti attorno a te la stanno perdendo;  
**Se** sai aver fiducia in te stesso quando tutti  
dubitano di te,  
tenendo però nel giusto conto i loro dubbi;  
**Se** sai aspettare senza stancarti di aspettare  
o essendo calunniato non rispondere con calunnie  
o essendo odiato non dare spazio all'odio  
senza tuttavia sembrare troppo buono  
né parlare troppo da saggio;  
**Se** sai sognare senza fare dei sogni i tuoi padroni;  
**Se** riesci a pensare senza fare dei pensieri il fine;  
**Se** sai incontrarti con il successo e la sconfitta e  
trattare questi due impostori proprio allo  
stesso modo;  
**Se** riesci a sopportare di sentire la verità che tu  
hai detto  
distorta da imbroglioni che ne fanno una trappola  
per ingenui;  
o guardare le cose per le quali hai dato la vita-  
diistrutte-  
e umiliarti a ricostruirle con i tuoi strumenti ormai  
logori;  
**Se** sai fare un'unica pila delle tue vittorie  
e rischiarla in un sol colpo a testa o croce  
e perdere, e ricominciare di nuovo dall'inizio  
senza mai lasciarti sfuggire una parola su quello  
che hai perso;  
se sai costringere il tuo cuore, i tuoi nervi, i tuoi  
polci  
a sorreggerti anche dopo molto tempo che non te  
li senti più  
e così resistere quando in te non c'è più nulla  
tranne la volontà che dice loro: "Resistetel!";  
**Se** sai parlare con i disonesti senza perdere la tua  
onestà  
o passeggiare con i re senza perdere  
il comportamento normale;  
**Se** non possono ferirti né i nemici  
né gli amici troppo premurosi;  
**Se** per te contano tutti gli uomini, ma nessuno  
troppo;  
**Se** riesci a riempire l'inesorabile minuto  
dando valore ad ogni istante che passa,  
tua è la Terra e tutto ciò che vi è in essa  
e- quel che più conta-  
**tu sarai un Uomo, figlio mio!**  
Rudyard Kipling (1865-1936)

## PREGHIERA DEL VOLONTARIO

Maria,

lo spirito del Signore ha fatto di te  
la madre del Salvatore,  
la madre di Dio,  
la madre degli uomini,  
la madre della Chiesa.

Tutta la tua vita è stata dono e grazia  
da parte di Dio che  
a causa della tua piccolezza  
ha preso possesso del tuo cuore.

Noi ti preghiamo:

dona a noi la forza nella fede,  
la fermezza della speranza, l'ardore nella carità,  
e la perseveranza nel servizio.

Che lo Spirito Santo ci doni

il desiderio di seguire tuo figlio Gesù,  
lui che è la luce e il pastore,  
il cammino, la verità e la via.

Che lo stesso Spirito

faccia di noi degli uomini  
secondo il cuore di Gesù, tuo figlio.  
Amen

## PROSSIMI APPUNTAMENTI PER I NOSTRI SOCI

### Sabato 1 giugno

Ore 15.30 ritrovo in sede per la catechesi

Ore 16.30 Celebrazione della S. Messa prefestiva

### Sabato 15 giugno

Funzione con gli ammalati alla Consolata

Ore 15.00 ritrovo in Santuario

Ore 15.30 Celebrazione Eucaristica

### Giovedì 20 giugno

Processione della Consolata

Il ritrovo per i Soci, le damine e i barellieri in divisa,  
è stabilito in via della Consolata di fronte all'Ufficio  
d'Igiene alle ore 20.15.

Precederà il gruppo il Labaro della nostra  
Associazione

## GITA PELLEGRINAGGIO A PADOVA 22-23-24 GIUGNO 2002

E' organizzata per i soci della Santa Maria e i loro  
familiari.

- Sosta e visita al Santuario di Monte Berico  
( Vicenza )
- Visita alle ville Valmarana e Contarini

- Santa Messa e visita alla Basilica del Santo
- Visita di Padova, compresa la Cappella degli  
Scrovegni ( Giotto )
- Visita all'Abbazia di Praglia
- Sosta a Verona con visita a S. Zeno Maggiore
- Visita di Sirmione ( Lago di Garda )

Viaggio in auto pullman granturismo e sistemazione in  
camere a due letti presso l'albergo POSTA 77 a  
S. Giorgio in Bosco.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in segreteria  
nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì al mattino.

Le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento dei 50  
posti disponibili.

## PELLEGRINAGGIO A BANNEUX

3/9 OTTOBRE 2002

### 1. ISCRIZIONI

Le iscrizioni si apriranno il 1° luglio 2002 per  
tutto il mese e dopo la chiusura estiva ( dal 1° al  
25 agosto ) dal 26 al 31 agosto e comunque sino  
all'esaurimento dei posti disponibili

### 2. A Banneux vivremo tutti insieme in una particolare atmosfera che riequilibra la vita

3. La Vergine dei Poveri a Banneux prima di parlare  
ha agito e quando ha parlato non ha sprecato le  
parole, pur accondiscendendo a rispondere alle  
domande rivolte. Il messaggio è semplice,  
chiaro, esorta, non giudica né rimprovera il  
mondo o Marietta stessa, anzi la Vergine la  
incoraggia e la conforta con il sorriso

### 4. Quota di partecipazione euro 345 tutto compreso

- supplemento singola euro 45
- supplemento cuccetta euro 26

All'iscrizione è richiesto un acconto di euro 130

Siete mai venuti a Banneux?

Provate questa bellissima esperienza, la Vergine  
dei Poveri vi aspetta!

## PREGHIAMO PER

Lano Don Cosmo , fratello del barelliere Massimiliano

Maria Teresa Bussi

Mamma dell'ing. Bussi e moglie del dott. Bussi  
fondatore della Santa Maria

Redazione

Corso Regina Margherita n°55 - 10124 Torino

Telefono e Fax 011882071-011837086

e.mail:assoc.santamaria@libero.it

STAMPATO IN PROPRIO